

F. ADORNO, *Il pensiero greco. Orientamenti bibliografici*, Bari, Laterza, 1969. Un volume di pp. XII - 120.

Questo volumetto è il primo di una serie di *Orientamenti bibliografici*, che l'Editore Laterza ha programmato nella « Piccola Biblioteca filosofica », ben nota ai lettori. Lo scopo di questi *Orientamenti* è quello « di offrire, in particolare a chi voglia intraprendere gli studi filosofici, un primo strumento di lavoro, volto da un lato a indirizzare sui testi, le opere, gli scritti degli autori, dall'altro a orientare sulla letteratura relativa ». L'Editore avverte che si sono selezionate determinate opere « attraverso cui proporre una prima delineaione storiografica, ponendo in luce le principali questioni, per ulteriori e più approfondite ricerche ». E ancora: « Unica pretesa di questi volumetti è quella d'essere utili a chi voglia *per suo conto* approfondire lo studio di singoli autori nel contesto del loro tempo, lo studio di precisi periodi e di epoche, lo studio di come periodi e pensatori sono stati interpretati e di come hanno influenzato e determinato la storia della cultura » (p. V).

Dovrebbe dunque trattarsi di qualcosa di analogo alle *Bibliographische Einführungen in das Studium der Philosophie*, edite da I. M. Bochenski, e a cura di vari autori, presso A. Francke di Berna.

Ma, a giudicare da questo primo volume, gli *Orientamenti* del Laterza promettono di essere assai più ricchi e aggiornati. O, quantomeno, questo volumetto dell'Adorno offre molto di più del corrispondente fascicolo (il quinto delle *Bibliographische Einführungen*) curato da Olof Gigon (*Antike Philosophie*, Bern 1948).

Ecco come è organizzato il materiale bibliografico. Dopo un capitolo dedicato ai Repertori, alle Enciclopedie, ai Dizionari, alle Riviste e alle Storie della filosofia generali (e questo perché il volume dell'Adorno, oltre che introdurre alla filosofia antica, deve altresì introdurre alla storia della filosofia in generale, date le finalità della collezione), vengono presentati i repertori bibliografici, le Enciclopedie e le Riviste specializzate, nonché le Collezioni di frammenti, testi, testimonianze di filosofi antichi, le maggiori storie del pensiero antico e le opere di insieme su aspetti particolari del pensiero antico (pp. 13-29). Seguono nove capitoli dedicati alle varie Scuole e ai grandi pensatori fino al I sec. a.C. Il volumetto si ferma al I sec. a.C., perché il pensiero filosofico greco mantiene, fino a questa epoca, una sua peculiarità, che poi in certo senso perde. E' annunciato un secondo volume che si occuperà del pensiero greco nel suo incontro col mondo romano e del sorgere del Cristianesimo, che avrà il titolo: *Il pensiero greco-romano e il Cristianesimo*.

Per avere un'idea di quanto sia più utile e accurata questa bibliografia introduttiva dell'Adorno, rispetto a quella citata del Gigon, basta scorrere parallelamente i due volumetti agli stessi argomenti. Per esempio: Gigon (p. 20) liquida Senofane con due indicazioni, Adorno gli dedica un'intera fitta pagina (pp. 37 s); Melisso non è nemmeno menzionato da Gigon, mentre Adorno dà gli estremi delle opere essenziali, da cui il lettore può ricavare pressoché tutto quanto occorre, perfino il lettore specialista. A Socrate Gigon dedica una decina di titoli (p. 24), Adorno tre pagine e mezza molto fitte. E così si potrebbe continuare.

Ma — e questo è ciò che soprattutto ci preme far presente al lettore — non si trovano solo le solite indicazioni bibliografiche che si possono reperire da varie parti; si trovano anche, oltre alle opere ormai classiche e notissime, quasi tutte le più recenti opere significative, compresi alcuni dei più ragguardevoli saggi apparsi su riviste. L'opera si raccomanda, così, non solo a coloro che iniziano gli studi, ma in genere a tutti i cultori di filosofia, che vogliono aggiornarsi.

Avremmo desiderato, personalmente, qualche giudizio critico in più, e, da parte dell'Editore, un'impaginazione meno fitta e stipata.

GIOVANNI REALE